



## Educare alla libertà per fare pace

AVSI, nel corso dei suoi trentanni di attività nel settore della cooperazione allo sviluppo, si è caratterizzata per la preoccupazione educativa, in ogni settore in cui si trovi ad operare.

Grazie a questo approccio, i suoi interventi hanno cercato di salvaguardare l'identità dei popoli con cui è venuta in contatto e, all'interno dell'area medio-orientale, ha cercato di promuovere iniziative che permettessero il dialogo tra i cristiani ed i musulmani (vedi l'esperienza degli asili a Betlemme, che assistono bambini appartenenti a differenti religioni). Questa posizione originale permette di creare le condizioni per una possibilità di pace duratura nell'intera regione medioorientale.

In linea con questo approccio di metodo AVSI sta studiando un possibile intervento in Iraq.

### IRAQ

AVSI sta studiando un possibile intervento in Iraq, in linea con quanto auspica la Santa Sede e cioè che la comunità internazionale sappia, insieme agli iracheni, cogliere questa impegnativa sfida presente.

AVSI sta mantenendo stretti ed ottimi contatti con la nunziatura apostolica a Bagdad, che, peraltro, non ha mai cessato di operare nonostante i pericoli ed i disagi di questi giorni. Durante i colloqui telefonici intercorsi il nunzio, Mons. Filoni, ha confermato il permanere nel paese di una situazione di caos ed anarchia, in cui proseguono i saccheggi e non esiste un'autorità con la cui collaborazione si possano portare aiuti umanitari per l'emergenza.

Ci si è quindi resi conto che la prima missione di valutazione da parte di operatori AVSI non potrà essere effettuata prima di 10 o 15 giorni. Attualmente, infatti, per poter entrare in Iraq occorre il consenso delle forze armate americane, che non hanno permesso l'ingresso diretto nel Paese né alle agenzie ONU né ad altre agenzie umanitarie.

Nell'ultimo fine settimana è stata compiuta da due volontari italiani una missione di valutazione in Giordania. Amman è la città dove, per ora, hanno aperto le loro rappresentanze le Agenzie ONU, dell'Unione Europea e del governo degli Stati Uniti interessate a soccorrere la popolazione, duramente provata dalla dittatura precedente ed ora dalla guerra.

Nel corso della missione i due inviati hanno contattato i rappresentanti delle diverse agenzie umanitarie, sottolineando l'interesse di AVSI ad intervenire soprattutto nei due settori ad essa più consono: l'educazione e la protezione dei bambini. La disponibilità di AVSI ad intervenire in questi due settori, già apprezzata dal nunzio Mons. Filoni, ha riscosso l'approvazione degli organismi ONU e del governo americano e si potrebbe declinare in interventi nella ricostruzione e nella fornitura di materiali didattici per le scuole, ora parzialmente danneggiate del conflitto, che, già precedentemente, versavano in condizioni di degrado.

### GIORDANIA

La Giordania è uno dei pochi paesi del Medio Oriente senza petrolio, viveva prevalentemente di turismo, che è crollato con la crisi israeliano-palestinese. Attualmente oltre il 30% della popolazione è al di sotto della soglia di povertà assoluta, cioè vive con meno di 1 dollaro al giorno. In questi anni sono arrivati moltissimi profughi iracheni, che si fermano anche per cinque o sei anni prima di avere la possibilità di trasferirsi in un altro paese. Ad Amman e a Zarqa, con il sostegno a distanza, AVSI sostiene bambini giordani di famiglie povere e bambini profughi iracheni ad andare a scuola presso le scuole del patriarcato latino e delle suore dorotee. AVSI provvede al

pagamento delle tasse scolastiche e alla fornitura del materiale didattico. Presso la scuola i bambini ricevono colazione, pranzo e cena. In una situazione di precarietà assoluta, è di fondamentale importanza per questi bambini avere un punto di riferimento saldo che dà loro una formazione e una speranza per il futuro.



### PALESTINA

A Betania, alla periferia di Gerusalemme, AVSI sostiene il centro Jeel Al Amal: un orfanotrofio in cui vivono 120 bambini abbandonati, e una scuola frequentata anche da oltre 200 bambini del villaggio, l'unica scuola ancora aperta, in questi tempi difficili. E poi c'è la Lazarus Home, una casa di accoglienza per bambine, ragazze e donne in difficoltà. Samar Sahhar, accoglie e aiuta bambini in gran parte musulmani, un segno concreto di pace e di convivenza non solo possibile ma già realizzata. La situazione in Palestina è sempre più difficile, non c'è lavoro, i prezzi aumentano, posti di blocco e coprifuoco rendono difficile spostarsi per gli approvvigionamenti e per coloro che necessitano di cure mediche, le famiglie cominciano a fare i conti con la fame: le persone che si rivolgono a Samar sono sempre più numerose e il centro ha un grande bisogno di aiuto.

### LIBANO

In Libano AVSI è presente dal 1996, e in questi anni ha svolto diversi progetti nel settore sanitario, sociale e di sviluppo rurale. Tra il 2000 e il 2002 si sono svolti diversi progetti nel sud dopo il ritiro delle truppe israeliane, che hanno coinvolto diversi villaggi di frontiera e si sono concentrati in aiuti a famiglie in difficoltà economiche, alla creazione di 4 cooperative di apicoltori e all'equipaggiamento di un Centro di Primo Soccorso.

Inoltre AVSI ha un programma di Sostegno a Distanza per il sostegno della scolarità a favore di oltre 1.400 bambini libanesi sparsi su tutto il territorio nazionale. A gennaio 2003 è iniziato un progetto pluriennale nella regione montagnosa di Byblos che ha come obiettivo principale il supporto ad agricoltori e allevatori della zona attraverso la creazione di un Centro Servizi e lo svolgimento di diversi corsi di formazione e di assistenza tecnica. In questo progetto verranno coinvolti circa 30 villaggi composti da diverse comunità, prevalentemente cristiani e sciiti, e il numero di beneficiari diretti o indiretti sarà di circa 50.000 persone.

### TUNISIA

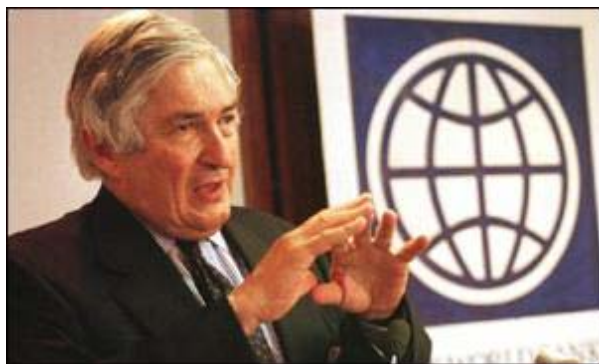
AVSI opera in Tunisia dal 2000 con progetti educativi e sanitari in collaborazione con la Prelatura di Tunisi, in particolare sono stati realizzati diversi progetti a supporto delle scuole della

Prelatura che accolgono circa 3000 studenti nella quasi totalità mussulmani con corsi di formazione e riqualificazione per insegnanti, presidi e personale tecnico, è in fase di avvio un progetto a sostegno di alcuni centri sanitari della Prelatura che prevede la fornitura di attrezzature, materiali di consumo e attività formative per lo staff.

**Per donazioni:**

c.c.p. 522474 intestato ad AVSI solidarietà Via Melchiorre Gioia, 181 20125 – Milano  
c/c n° 2000 presso Banca Popolare di Milano Ag. N° 341 Milano ABI 5584 CAB 1654  
Intestato ad AVSI  
Causale: PACE IN MEDIORIENTE

**Roma, AVSI partecipa ad un incontro con il Presidente della Banca Mondiale**



Il Presidente della Banca Mondiale, **James Wolfensohn**, in Italia per due giorni in occasione di una conferenza di donatori internazionali (Banca Mondiale, Banca Inter-Americana per lo Sviluppo, Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite, e molte agenzie bilaterali), ha richiesto un incontro con alcune Ong Italiane, tra le quali AVSI.

L'incontro si è svolto il 25 febbraio, nella sede della Banca Mondiale a Roma. Il Presidente Wolfensohn, il Vicepresidente della BM per l'Europa e Franco Passacantando, Direttore esecutivo e rappresentante dell'Italia nel Consiglio Direttivo della Banca, hanno incontrato i rappresentanti di sette Ong italiane.

AVSI ha parlato del progetto di risanamento della favela Ribeira Azul a Novos Alagados, Brasile, finanziato appunto dalla Banca Mondiale. Sono state affrontate le problematiche collegate ai vari aspetti del progetto: dal progetto pilota al programma, lo scaling up, la metodologia, il rapporto con la Banca sulle procedure amministrative, l'audit, etc. Riguardo le procedure anche Wolfensohn ha concordato sulla necessità di modifiche delle stesse per renderle più flessibili. Wolfensohn ha poi sottolineato il suo personale impegno nell'avviare la collaborazione della Banca con le Ong. Per estendere questa sensibilità a tutti i livelli dei funzionari della Banca sono necessari – ha detto – esempi concreti come quello di Ribeira Azul.

**Uganda, ECHO missione e delegazione EU in visita alla regione Acholi**

ECHO (Ufficio per gli aiuti umanitari della Commissione Europea) insieme alla delegazione dell'Unione Europea presente in Uganda, ha compiuto una visita di tre regioni del Nord Uganda: Kitgum, Pader e Gulu, per valutare e confermare le strategie e l'intervento del progetto sanitario AVSI "EMERALD" (*Emergency Medical Response in Acholi Land*).



Il Nord Uganda è sconvolto dalla guerriglia da 17 anni, e in più dal marzo 2002 l'operazione "Iron Fist", promossa dal Governo Ugandese contro i ribelli del *Lord's resistance Army*, ha peggiorato ulteriormente la situazione. Questa operazione aveva il compito di distruggere la LRA e così porre fine alla guerra, ma ha provocato una terribile rappresaglia verso la popolazione civile e grandi spostamenti all'interno del Paese. Un milione di sfollati vivono in condizioni precarie e dimenticati.

Il progetto "EMERALD" coinvolge cinque ospedali, e ha l'obiettivo di diminuire la morbilità e mortalità della popolazione colpita dalla guerra.

Il contributo di ECHO sosterrà il settore sanitario, la sicurezza alimentare, la potabilità dell'acqua, e i beni di prima necessità per gli sfollati.

Le delegazioni hanno visitato gli ospedali di Kitgum, Kalongo (distretto Pader) e Gulu, e incontrato, tra gli altri, le autorità locali e rappresentanti di varie organizzazioni e leader religiosi e tradizionali.

ECHO ha suggerito inoltre ad AVSI di non ampliare le strutture (per esempio aggiungere i letti nelle stanze dell'ospedale) per garantire la sostenibilità e migliorare la qualità delle cure mediche prestate nei centri nutrizionali

**Rwanda, visita tecnica all'acquedotto comunale di Muhura**

L'Ing. Paolo Bertola, Ordinario di Costruzioni idrauliche alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento ha effettuato una visita di monitoraggio all'acquedotto comunale di Muhura (prefettura di Byumba) all'interno del progetto "Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rwandese con interventi nel settore socio-educativo ed ambientale". Il progetto è finanziato dal Ministero Affari Esteri e da AVSI, che è responsabile dell'attuazione del progetto.

Esso prevede tre importanti interventi idrici:

- Costruzione dell'acquedotto di Bymana, Remera e Gisiza, che completerà la rete del comune di Muhura, in servizio dal 1991. Si prevede la posa in opera di 18 km di tubazioni in PVC.
- L'aggiornamento tecnico dell'acquedotto di Muhura e la posa in opera di altri 2.8 km di tubazioni.
- Riabilitazione di un acquedotto nel comune di Rutare attualmente non funzionante per gravi guasti.
- E' prevista la nuova progettazione e realizzazione di una micro centrale idroelettrica (< 100 kW) e di una nuova stazione di pompaggio.

Il sopralluogo delle località e degli acquedotti già esistenti si è svolto nella prima settimana di dicembre 2002. Sono stati valutati gli impianti idroelettrici, la produzione d'acqua potabile, la stazione di sollevamento alla rete di distribuzione e il filtro rapido a Muhura.

## Uganda, visita del Ministro Alemanno a Kampala



Il Ministro Politiche agricole, Giovanni Alemanno, durante il suo recente viaggio di tre giorni in Uganda, ha visitato il 10 Marzo la sede dell'AVSI a Kampala e anche vari progetti che l'AVSI realizza nel paese. Il Ministro e la sua delegazione hanno visitato il paese per discutere possibili progetti agricoli da realizzare in Uganda con risorse italiane attraverso la FAO. Durante la visita il Ministro Alemanno ha annunciato un progetto del Governo italiano per sviluppare un uso sostenibile delle risorse naturali in Uganda, Rwanda e Burundi. Il progetto della durata di 3 anni e dal costo di 3 milioni di Euro, intende svilupparsi nel contesto della New Partnership per lo Sviluppo Africano (New Partnership for African Development - NEPAD). L'ambasciatore italiano in Uganda, Maurizio Teucci, ha accompagnato il ministro Alemanno e la sua delegazione nella visita agli uffici di AVSI in Kampala. Alberto Piatti, Direttore Generale di AVSI, era parte della delegazione governativa. I visitatori hanno incontrato il Direttore Regionale di AVSI per l'Est Africa, Filippo Ciantia, che ha evidenziato il devastante effetto del conflitto nel nord dell'Uganda, particolarmente per quel che riguarda l'alimentazione e l'agricoltura. La delegazione ha visitato il quartiere Acholi di Kampala dove l'organizzazione locale Meeting Point International sostiene persone colpite dall'AIDS. Il quartiere Acholi di Kampala è una baraccopoli dove migliaia di donne e bambini vivono sfollati dal nord del paese dove infuria la guerriglia. Qui, prima della distribuzione di cibo eseguita dall'AVSI in collaborazione con il WFP (World Food Programm), centinaia di persone si sono radunate per accogliere la delegazione con danze e musica. Il giorno seguente la delegazione ha visitato il progetto a favore di donne e bambini nella baraccopoli di "Soweto" in Kampala realizzato dall'organizzazione "Meeting Point Kampala". Infine il Ministro ha salutato il team AVSI visitando la "Centenary Vocational Training School" diretta da un'altra organizzazione locale partner di AVSI, il COWA (Companionship of Works Association).

## Uganda, Kampala, conferenza "Educazione e lavoro, la strada di sviluppo"



La conferenza, promossa da 27 Ong, Cbos (Community Based Organisations) e altre associazioni si è svolta il 22 febbraio. La prima parte è stata dedicata al Sostegno a distanza di AVSI, presentato da Luciano Valla, che ha sottolineato l'impegno, la collaborazione, la dimensione nazionale, la realizzazione e soprattutto la crescita continua della qualità di cura dei bambini sostenuti a distanza. Per esempio, il 60% dei finanziamenti sostiene l'educazione, chiave per lo sviluppo dei bambini e della società. In seguito, cinque gruppi hanno presentato il loro lavoro nell'ambito del Sostegno a distanza al numero pubblico (250 persone): lavoro con gli orfani di Aids, reintegrazione dei bambini ex-soldati in Nord Uganda e riabilitazione delle vittime di mine in Acholiland. Queste relazioni sono il risultato di un lavoro approfondito in tre workshop realizzati l'anno scorso, per la promozione del networking.

Educazione, Lavoro e Sviluppo, sono stati tre concetti approfonditi nella seconda parte della Conferenza. E' intervenuto anche il Nunzio Apostolico per l'Uganda, Monsignor Christophe Pierre, che ha mostrato grande simpatia verso il metodo di lavoro dei volontari AVSI, che pone al centro la persona e la sua dignità. Ha inoltre incoraggiato l'iniziativa di avviare un centro per l'educazione permanente.

## AVSI all'annual meeting BID

Nell'ambito della 44° Assemblea Annuale del Consiglio dei Governatori della Banca Interamericana di Sviluppo, il 21 e 22 marzo 2003 si è tenuto a Milano il seminario: "Il Mercosur nell'economia regionale e in quella globale. Quale integrazione e quale ruolo per l'Europa e l'Italia?", in cui è intervenuto il Presidente di AVSI Arturo Alberti.

Nel suo intervento Alberti ha sottolineato che "la globalizzazione, cioè la trasformazione del mondo in un unico villaggio, porta ad una crescita di consapevolezza dei propri diritti e delle grandi ingiustizie che segnano la vita degli uomini. Non si tratta di "nuove povertà" - perché sono sempre esistite - ma di povertà di cui oggi si ha coscienza". Povertà è l'impossibilità di mettere a frutto le capacità che Dio ha dato a ciascuno, la mancanza di diritti fondamentali che sono alla base di una vita dignitosa (lavoro, casa, cibo, salute, educazione) e l'assenza di giustizia, nei rapporti interpersonali, con le autorità locali, con lo Stato e fra gli Stati.



Alberti ha illustrato le nuove prospettive di rapporto tra ONG e Organismi Finanziari Internazionali attraverso due esempi in cui la Banca Mondiale e la Banca InterAmericana di Sviluppo hanno scelto il Network AVSI come partner per la realizzazione di due progetti a Salvador Bahia e in Argentina. In un contesto internazionale che faccia proprio il principio di sussidiarietà come un principio fondamentale di sviluppo che valorizza la società civile e tutte le aggregazioni esistenti, si profila un nuovo ruolo per le ONG che favoriscono la partecipazione e valorizzano le cosiddette "reti primarie" già esistenti nel territorio.

Concludendo Alberti ha citato Luigi Giussani: "la prima esigenza di un uomo, soprattutto se si trova in condizioni di povertà e di ingiustizia, è avere coscienza del proprio IO. A questo bisogno elementare si risponde con l'educazione, senza la quale non c'è possibilità di futuro perché nulla può durare senza un IO consapevole, neanche la generosità più sincera. E questo è vero nel nord e nel sud del mondo perché il cuore dell'uomo è identico in chiunque, il cuore è esigenza di bellezza, di verità, di giustizia e di felicità."



### Un CD di solidarietà

Su iniziativa del deputato Luca Volontè, è nato "GIVE ME A CHANCE", un CD musicale contenente brani del genere Chill Out messi a disposizione dall'etichetta Antibemusic, presente con le sue produzioni nelle più famose compilation del genere (Buddha Bar, Café del Mar, Montecarlo Night ecc). Il ricavato dalla vendita sarà devoluto ad AVSI e alla Comunità Incontro di don Gelmini. Per informazioni e ordinazioni: **02 674988361**

### Roma, incontro per il Piano Infanzia

Il 27 marzo AVSI ha partecipato, insieme ai rappresentanti di altre 6 associazioni del PIDIDA (coordinamento Per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) ad una audizione informale della Commissione Infanzia del Parlamento a riguardo del Piano Infanzia del Governo. In tale sede AVSI ha svolto un intervento sul tema del sostegno a distanza, ribadendo che AVSI non ritiene opportuna una legge di regolamentazione del settore ma piuttosto interventi da parte delle istituzioni che aiutino i cittadini ad avere maggiori informazioni e ad effettuare le loro donazioni in maniera più consapevole, valorizzando questa preziosa risorsa in linea con il principio della sussidiarietà ed come espressione della società civile.

### Inaugurata a Trento mostra "Avsi Africa" di Francesco Fantini



E' stata inaugurata il 26 marzo la mostra fotografica "Avsi Africa" di Francesco Fantini al Palazzo Regionale di Trento, piazza Dante 16. Sono intervenuti il Presidente della Giunta della Regione Trentino-Alto Adige, Carlo Andreotti, il vice Presidente del Consiglio regionale, Franco Panizza, il Vescovo Monsignor Luigi Bressan ed il fotografo Francesco Fantini, autore della mostra. Alberto Reggiori, medico chirurgo e volontario Avsi che ha vissuto nove anni in Uganda, ha raccontato la sua esperienza in Africa. Punto fondamentale, ha detto, è l'attenzione alla persona e la necessità di partire dal bisogno reale.

La mostra era esposta fino al 10 aprile e poi si spostata a Bergamo al Teatro Sociale in via Colleoni (Città Alta), dal 14 aprile al 1 maggio.

### Sierra Leone, sostegno a distanza

E' stato avviato il progetto di sostegno a distanza in Sierra Leone. A seguito dello stage in Italia di Ernest Sesay, ad oggi

160 bambini ex-soldato, accolti presso le famiglie dell'associazione Family Home Movement, ricevono tramite AVSI l'aiuto dei sostenitori italiani, che permette loro di andare a scuola e portare avanti il programma di recupero.

### Brasile, progetto Rete di centri educativi

La ormai ultradecennale presenza AVSI in Brasile continua a portare nuovi incontri. In particolare l'esperienza dei Centri educativi porta ad incontrare altre realtà simili sul territorio e ad avviare con loro un rapporto di aiuto e di scambio a tutti i livelli. In questa ottica, membri del personale di altri centri educativi hanno partecipato ai corsi di formazione previsti dal progetto di AVSI "Rete di centri educativi"; si è anche avviato il sostegno a distanza all'interno di due nuove "creches", la Creche Casinha dos Anjos a Belo Horizonte e la Creche Heroínas do Lar in Novos Alagados a Salvador Bahia.

### Romania, missione dal 29 gennaio al 2 febbraio

Sono stati monitorati i progetti in corso, tra i quali un progetto finanziato da CRAL Telecomunicazioni che prevede la ristrutturazione dei laboratori di informatica e di sartoria nella scuola media di Cojasca. Si sta verificando anche la possibilità di ristrutturazione di un laboratorio di falegnameria. Il progetto promosso e approvato dal MAE in ottobre 2002: "Promozione umana e reinserimento sociale di bambini in condizioni difficili e bambini sieropositivi abbandonati" prenderà avvio in giugno 2003 e sosterrà le attività in corso nella zona di Bucarest: le case d'accoglienza, la prevenzione dell'abbandono dei bambini sieropositivi, la sensibilizzazione, il lavoro educativo a Cojasca.

### Lituania, Vilnius, missione dal 15 al 19 febbraio 2003

Da ottobre 2002 è in corso il progetto "Reintegrazione sociale di minori residenti in strutture di accoglienza", che prevede le attività educative in un istituto di Vilnius, le attività di sensibilizzazione e di reintegrazione sociale dei ragazzi nelle famiglie di origine o in famiglie affidatarie e corsi di formazione per gli operatori sociali. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea.

E' stata fatta una prima selezione delle famiglie naturali. Sono anche iniziate le visite a domicilio per la valutazione delle condizioni di vita sociali e relazionali.

Rispetto alle famiglie affidatarie il team sociale ha fatto un ampio lavoro di sensibilizzazione che ha visto la produzione di diversi articoli su giornali, interviste radio, pubblicizzazione nelle parrocchie, che poi ha reso visibile la partner locale di AVSI, "Sotas", in Vilnius. Le famiglie incontrate invece si sono rese disponibili per un incontro con i nostri operatori perché sono rimasti stupiti dal modo positivo in cui è stata fatta la proposta, come possibilità positiva per sé e per le proprie famiglie.

### Kosovo, missione dal 5 al 9 marzo

Sostegno a distanza: tra i bambini sostenuti nei diversi villaggi, 18 appartengono alla "Lega non vedenti". Per loro il sostegno assicura l'assistenza medica, nuovi occhiali, una macchina braille e altri sussidi didattici. Il Mac (Movimento Apostolico Ciechi) con il quale AVSI collabora, ha donato del materiale specializzato, che ha reso possibile il corso di alfabetizzazione.

Nel villaggio Bince sono sostenuti 46 bambini, dei quali 24 sono orfani di guerra. A loro, come ai 35 bambini di Letnica, 35 a Bec e 4 a Prizren, il Sostegno a distanza garantisce cibo, vestiario, e ad alcuni la retta della scuola materna.

Il "Progetto di formazione per operatori sociali", è stato realizzato in tutte le 22 realtà educative del Kosovo. Alcune parrocchie hanno risposto con grande interesse alle proposte formative e hanno iniziato a svolgere attività educative per i bambini.

E' in corso un progetto agricolo di AVSI Trento, che ha avviato un centro di raccolta latte. Il centro è operativo dal 6 febbraio 2003 e raccoglie ogni giorno 300 litri di latte, che viene portato e venduto a Pristina.

### L'indagine ShopMon a sostegno di AVSI

Onetone Research S.r.l., società che si occupa di misurazioni di audience e consumo dei servizi on line, ha realizzato una campagna promozionale e di incentivazione dell'uso dei propri servizi di monitoraggio e del software Shopmon, collegandola ad iniziative di solidarietà di cinque organizzazioni di aiuto internazionale, tra le quali figura anche AVSI.



L'indagine si rivolge a tutti gli utenti Internet italiani che effettuano acquisti on line. Per ogni utente che segnala un acquisto on line, Onetone Research devolve un importo di 1 Euro per finanziare uno dei progetti segnalati a scelta dell'utente stesso. Il sito [www.shopmon.it](http://www.shopmon.it) riporta notizie dettagliate su ciascuno dei progetti e delle organizzazioni proponenti. Per AVSI viene sostenuto il progetto "Micro-imprenditorialità femminile in Albania". Inoltre il sito Shopmon fornisce il link al sito AVSI.

### Cristina Mazzavillani Muti in concerto per AVSI

Il giorno 22 marzo presso un teatro di Ravenna, ricavato dalla chiesa di Santa Lucia di cui rimane la bellissima abside come sfondo, si è tenuta una serata di canti e musica organizzata per l'AVSI in collaborazione con Ravenna Festival. Il teatro era gremito e moltissime persone, che avrebbero desiderato essere presenti, sono rimaste senza biglietto. La serata è stata condotta con grande maestria da Angelo Nicastro, direttore Artistico del Festival, supportato da una straordinaria orchestra riunitasi espressamente per l'evento. Di fronte ad un pubblico entusiasta e piacevolmente stupito, la Presidente del Ravenna Festival, Cristina Mazzavillani Muti, si è esibita per la prima volta dopo tanti anni e ha cantato per dare anche il proprio personale contributo all'iniziativa di solidarietà in favore di AVSI.

### Volontari in partenza per le lunghe missioni (marzo):

**Maria Carla Bonatti** è partita il 05/03/03 per il Kosovo, dove rimarrà per 6 mesi. **Riccardo Bevilacqua Lazise** è partito il 06/03/03 per il Burundi. Vi rimarrà per 12 mesi. **Matteo Ragni** e **Maria Chiara Zecchini** sono partiti il 07/03/03 per il Libano. Lui per 24 mesi e lei per un soggiorno di 12 mesi. **Angela Bridi** è partita l'11/03/03 per la Lituania. Vi rimarrà per 7 mesi. **Nunzia Capriglione** e **Porzia Esposito** sono partite il 17/03/03 per il Kenya per 12 mesi. **Francesco Tremamunno** è partito il 24/03/03 per l'Uganda. Vi rimarrà per 12 mesi.

### Progetti approvati (marzo)

**Sud Sudan:** Progetto d'emergenza e di miglioramento delle condizioni di vita in Torit County (CEI)  
**Repubblica Democratica del Congo:** Sostegno delle famiglie a rischio per l'insicurezza alimentare nel territorio di Rutshuru et Masisi (ECHO)  
**Uganda:** Intervento sanitario urgente nel Acholiland – EMERALD (ECHO)  
**Libano / Giordania:** Miglioramento dell'amministrazione dell'irrigazione in Libano e Giordania (Unione Europea – MEDA – B7-4100)